

Articoli Selezionati

26/01/2022	CONSIGLIO REGIONALE	Giorno Milano Metropoli	Sistema tamponi in panne per un guasto alla rete. Bloccato per ore il caricamento degli esiti dei test	<i>Gi.Bo.</i>	1
26/01/2022	POLITICA REGIONALE	Avvenire Milano	Fontana: «Sistema dei colori va superato»	...	2
26/01/2022	SANITA'	Repubblica Milano	Ma restano gli ostaggi del Green Pass - Sono ancora più di tremila i prigionieri del Green Pass	<i>al.cor.</i>	3

Tra lunedì sera e ieri mattina

Sistema tamponi in panne per un guasto alla rete Bloccato per ore il caricamento degli esiti dei test

Rallentamenti per green pass e uscite dalla quarantena
La Regione: risolto entro le 12
I farmacisti: cambiare servizio

MILANO

L'allarme è partito dai farmacisti, particolarmente sotto pressione tra i tamponi scolastici e il recente richiamo a controllare anche i documenti d'identità di chi va a fare il test, dopo l'allarme lanciato dal Nas sul rischio che alcuni positivi si tamponino in serie con tessere sanitarie altrui per garantire fraudolente-

mente un super green pass ai no vax. Ma ci sono stati rallentamenti e blocchi - lunedì sera dopo le 18.30, e per un paio d'ore ieri mattina - in tutta la Lombardia sul sistema attraverso il quale vengono caricati gli esiti dei tamponi, e in diverse province hub e drive pubblici, laboratori privati e ovviamente anche farmacie tamponatrici hanno dovuto rimandare il caricamento dei risultati fino a quando non è ripartito il sistema.

Dall'assessorato al Welfare della Regione spiegano che si è trattato di un problema alla rete dati, legato alle Vpn del fornitore BT (un ramo di British Telecom ceduto alla nostrana Tim),

e che entro la mattinata di ieri era stato risolto. Federfarma Brescia però rilancia: «Sono mesi che ci sono problemi, è indispensabile che la Regione riveda le modalità di funzionamento di alcuni sistemi».

Si accoda alla richiesta **Matteo Piloni**, consigliere regionale del Pd: «Per diverse ore il portale regionale lombardo per i referti dei tamponi è stato bloccato, rendendo difficile il lavoro degli operatori e ritardando sia lo svolgimento dei test, sia la consegna dei green pass. È l'ennesimo incidente che riguarda il sistema informatico della Regione, che costa ai lombardi molti soldi ogni anno». **Gi. Bo.**



I disagi hanno riguardato anche i drive pubblici per i tamponi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5820



PANDEMIA IN DECLINO

Fontana: «Sistema dei colori va superato»

Il governatore:
semplificare
anche le regole
sulle scuole.
Ricoveri e tasso
di positività in
calo. Rimane
alto il numero
delle vittime:
ieri 70

Diminuiscono i ricoverati nelle terapie intensive (-1: ora sono 254) e nei reparti (-5: ora sono 3.411). Così ieri in Lombardia, dove sono 28.372 i nuovi positivi (11,2%) e dove si sono registrati 70 decessi. Il virus morde meno e la proposta delle Regioni al governo «sarà - ha spiegato il presidente **Atilio Fontana** dopo la riunione dei governatori a Roma - quella di superare il sistema dei colori, concentrare il tracciamento solo sui soggetti sintomatici, calcolare i ricoveri Covid escludendo i pazienti positivi in ospedale per altre patologie». «Con i colleghi presidenti di Regione - ha aggiunto **Fontana** - siamo d'accordo. La situazione epidemiologica è in netto miglioramento in tutto il Paese, quindi occorre impostare una nuova strategia che consenta ai nostri territori di riprendere a far correre l'economia e ai cittadini di tornare a vivere con più serenità». Per il presidente bisogna semplificare le regole anti Covid nelle scuole: «sono sempre più numerose le segnalazioni di famiglie bloccate in casa dal caos di regole complicate», ha detto. «Serve una semplificazione e soprattutto una continuità didattica per i ragazzi, per gli insegnanti e per le famiglie». Il consigliere regionale Pd **Matteo Piloni**, intanto, segnala che «per diverse ore» fra lunedì pomeriggio e mezzogiorno di ieri «il portale regionale per i referti dei tamponi è stato bloccato, rendendo difficile il lavoro degli operatori e ritardando sia lo svolgimento dei test, sia la consegna dei Green pass». E parla di «ennesimo incidente» al «sistema informatico della Regione».

Tra i nuovi positivi al Covid, l'attore Alessio Boni: per questo motivo sono state cancellate le recite in programma fino al 30 gennaio dello spettacolo *Don Chisciotte* al teatro Manzoni di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5820



La burocrazia

Ma restano gli ostaggi del Green Pass

Da oltre 12 mila che erano sette giorni fa, adesso si parla di circa 3.700 casi, dopo che buona parte sono stati sbloccati manualmente, uno per uno, dai tecnici di corso Italia. Eppure sono ancora migliaia i milanesi bloccati a casa dopo essere guariti dal Covid ancora in attesa di ottenere il nuovo Green Pass, che consenta loro di riprendere la vita quotidiana. Attestando, per i prossimi sei mesi, la loro guarigione.

• a pagina 5

BUROCRAZIA INFORMATICA

Sono ancora più di tremila i prigionieri del Green Pass

Hanno il tampone negativo ma il sistema non li “libera”
Ieri ancora in tilt il portale regionale

Il totale, rispetto alla scorsa settimana, è più basso. Perché da oltre 12 mila che erano sette giorni fa, adesso si parla di circa 3.700 casi, dopo che buona parte sono stati sbloccati manualmente, uno per uno, dai tecnici di corso Italia. Eppure sono ancora migliaia i milanesi bloccati a casa dopo essere guariti dal Covid ancora in attesa di ottenere il nuovo Green Pass, che consenta loro di riprendere la vita quotidiana. Attestando, per i prossimi sei mesi, la loro guarigione.

I casi sono tantissimi, ognuno diverso dall'altro: ci sono coloro che, dopo la malattia, hanno fatto il tampone che ne attesta la negatività. Ma il risultato del test non viene letto dal sistema milanese, perché magari l'analisi è stata fatta troppo presto: chi ha avuto tre dosi di vaccino (o due dosi da meno di 120 giorni) può fare il tampone di guarigione al

settimo giorno, i non vaccinati al decimo giorno. Se si fa prima, il rischio è che il cervellone non lo legga e che quindi la guarigione non venga convalidata. Ci sono coloro che pur residenti a Milano hanno fatto la quarantena e il tampone di guarigione in un'altra regione. E chi al contrario è residente in un'altra regione ma domiciliato a Milano: anche per loro possono scattare i problemi, così come per chi è stato registrato con un dato personale sbagliato, quale il codice fiscale. Stesso discorso per chi ha fatto un tampone casalingo al quale è risultato positivo, ha fatto la quarantena e poi una nuova analisi “fai da te” che ne ha attestato la negatività: in casi del genere, il sistema non ha addirittura mai registrato l'avvenuto contagio. Visto che non è mai stato comunicato in via ufficiale.

Una giungla di casi, insomma. In cui nelle scorse settimane continuano a trovarsi appunto migliaia di persone: oggi, appunto, la situazione in parte è migliorata, ma solo nel territorio di Ats Milano almeno 3.700 vivono ancora sospesi, prigionieri senza Green Pass. A loro vanno aggiunte altre 2 mila persone, che

pur avendo ricevuto (dopo la diagnosi di positività) un sms dall'Ats con un link da cui scaricare il provvedimento di isolamento, non lo hanno mai fatto. E ora sono “sospesi” e fanno fatica a tornare alla vita quotidiana.

Certo, c'è da dire che l'organizzazione scelta dalla Lombardia è più complicata rispetto a quella di altre regioni, dove basta che il medico di base inserisca l'esito negativo del tampone per certificare la guarigione e permettere al paziente di ottenere il certificato da guarito. In Lombardia, invece, dopo il tampone negativo che attesta la guarigione, il cittadino prima riceve un Green Pass “base” che dura 48 ore. Dopo, nel giro di un paio di giorni (che però, appunto, possono allungarsi) ot-

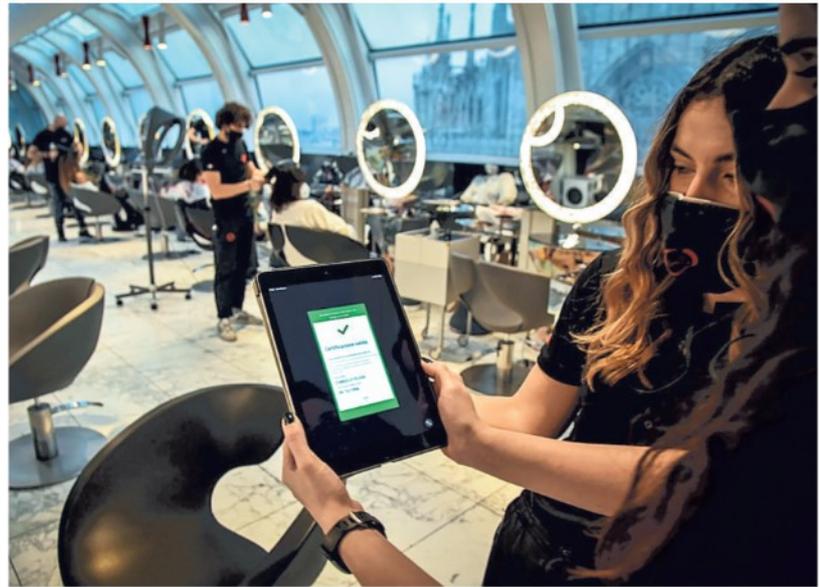


tiene dall'Ats il certificato di guarigione, che viene inviato anche a Roma: lì verrà inserito nel sistema consentendo al paziente di ricevere il Green Pass con nuova scadenza a sei mesi.

Una catena di molti passaggi, insomma. Che può incepparsi facilmente: ieri pomeriggio, per esempio, il Pd Lombardia ha denunciato che il portale regionale dove vengono inseriti i referti dei tamponi da lunedì a ieri a mezzogiorno «è stato bloccato, rendendo difficile il lavoro degli operatori e ritardando sia lo svolgimento dei test, sia la consegna dei Green Pass – spiega il dem **Matteo Piloni** – . Il software è stato cambiato senza alcun preavviso, creando ulteriori difficoltà. È l'ennesimo incidente che riguarda il sistema informatico della Regione, che costa ai lombardi molti soldi ogni anno».

– **al.cor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Dal parrucchiere** Anche sistemare i capelli serve il Green Pass